



**INTESA SANPAOLO
VITA**

PIP Progetto Pensione
Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo
Fondo Pensione

Politica di investimento

Data di emanazione: 27/03/2023

Data di applicazione: 27/03/2023

Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Data	Autore	Principali modifiche
15/12/2020	Risk Management	Revisione triennale. Aggiornamento degli indicatori quali-quantitativi dei singoli comparti e dei limiti della Gestione Separata EV Previ.
27/03/2023	Enterprise Risk	Revisione triennale. Aggiornamento degli indicatori quali-quantitativi dei singoli comparti e dei limiti della Gestione Separata EV Previ.

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI	4
PREMESSA	4
COMPITI E RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI	5
OBIETTIVI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	7
1. CARATTERISTICHE.....	8
2. POLITICA DI INVESTIMENTO E CRITERI DI ATTUAZIONE.....	12
3. CRITERI PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO.....	22
SISTEMA DI CONTROLLO E VALUTAZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA	23
1. CONTROLLO LIMITI	23
2. ANALISI DEI COMPARTI	23
3. ANALISI DELLA PERFORMANCE ATTRIBUTION.....	24



RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005.

Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012.

PREMESSA

Il presente documento disciplina la politica degli investimenti del piano pensionistico PIP PROGETTO PENSIONE, definendo la strategia finanziaria che si intende attuare per ottenere la combinazione rischio/rendimento coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti. Il documento è stato redatto in adempimento a quanto prescritto dalla Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012. Il documento verrà sottoposto a revisione periodica, almeno ogni tre anni e tutte le modifiche apportate verranno annotate nella tabella contenente la cronologia del documento, indicando una sintetica descrizione delle stesse e le date con cui sono state effettuate. Il documento viene trasmesso in occasione di ogni sua modifica:

- alla COVIP, entro venti giorni dalla sua formalizzazione;
 - ai soggetti incaricati dalla gestione;
 - al Responsabile del Fondo.
-

COMPITI E RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti deputati alla gestione finanziaria dei fondi pensioni sono:

- Comitato Investimenti (sessione Meeting Performance)¹:

ha il compito di impostare e definire le strategie di investimento, formulando le raccomandazioni per il Consiglio di Amministrazione e valutando le proposte formulate dall'unità organizzativa Investimenti. Propone al Consiglio di Amministrazione l'affidamento e la revoca dei mandati di gestione a soggetti professionali abilitati (Banche, Sgr, Sim, Compagnie di Assicurazione), chiedendo, in caso di necessità, il suo intervento.

- Consiglio di Amministrazione:

Ha il compito di definire e adottare le linee guida in materia di investimenti della forma pensionistica individuale. A tal fine esamina ed eventualmente approva le proposte di operatività strategica formulate dall'unità organizzativa Investimenti ed analizza le raccomandazioni del Comitato Investimenti. Quando eventualmente richiesto dal Comitato Investimenti, delibera l'affidamento e la revoca dei mandati di gestione a soggetti professionali abilitati (Banche, Sgr, Sim, Compagnie di Assicurazione).

Ha il compito di rivedere ed eventualmente modificare, con cadenza almeno triennale, le linee guida in materia di investimenti contenute in questo documento, di valutare e disciplinare gli eventuali conflitti di interesse e l'adozione di eventuali codici etici.

Esercita un costante controllo sulla gestione finanziaria e dei singoli mandati, avvalendosi delle attività e della reportistica periodica prodotta da parte dell'unità organizzativa Investimenti ed approva le procedure interne di controllo della gestione stessa.

Definisce la strategia in materia di diritti di voto spettanti alla forma pensionistica individuale.

- Comitato per il Controllo Interno e i Rischi:

Ha il compito di verificare e discutere le proposte di aggiornamento delle linee guida in materia di investimenti contenute in questo documento da proporre al Consiglio di Amministrazione.

- Investimenti:

L'unità organizzativa svolge l'attività di istruttoria per la selezione dei gestori finanziari e sottopone al Comitato Investimenti le proposte di affidamento in gestione. Illustra al Comitato Investimenti o al Consiglio di Amministrazione i nuovi sviluppi dei mercati e propone le eventuali modifiche alla politica di investimento. Collabora con i soggetti coinvolti nel processo di investimento al fine di fornire il supporto necessario circa gli aspetti inerenti alla strategia da attuare e i risultati degli investimenti. Verifica, attraverso la stesura di una relazione periodica, almeno semestrale, che può demandare al soggetto incaricato della gestione, l'andamento di ogni singolo comparto, compresi gli investimenti effettuati e ne illustra l'attività al Responsabile del Fondo ed al Consiglio di Amministrazione, valutando che

¹ di seguito indicato come "Comitato Investimenti"



il grado di rischio-rendimento sia coerente con quanto previsto. Verifica insieme al Risk Management che le attività di ogni singolo comparto si svolgano nel rispetto dell'ordinamento interno che recepisce le regole stabilite dalla normativa di settore. Controlla il rispetto degli eventuali codici etici adottati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione. Propone al Comitato Investimenti ed al Consiglio di Amministrazione eventuali modifiche alla politica di investimento in relazione all'andamento dei mercati finanziari, anche a fronte di cambiamenti negli scenari attesi. Cura insieme al Risk Management l'aggiornamento delle politiche di investimento da proporre al Comitato Rischi ed al Consiglio di Amministrazione.

▪ Soggetti incaricati della gestione:

Il gestore delegato provvede, nell'ambito della propria attività, a definire il portafoglio strategico in coerenza con gli indirizzi generali di investimento e con le indicazioni operative definite nel mandato di gestione. In seguito a questa attività individua le operazioni da effettuare sui vari portafogli. Il gestore delegato periodicamente rendiconta all'unità organizzativa Investimenti ed al Comitato Investimenti l'attività di gestione svolta, illustrando il contenuto dei portafogli ed i loro rendimenti. Il gestore delegato provvede alla verifica dei limiti di legge e di quelli specifici delle singole linee prima ancora di eseguire gli ordini (controllo limiti ex ante). Se richiesto, esercita il diritto di voto spettante al soggetto istitutore della forma pensionistica individuale inerente i titoli oggetto della gestione, secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Consiglio di Amministrazione.

▪ Amministrazione Portafoglio Titoli e Tesoreria:

E' la funzione all'interno della struttura aziendale Amministrazione, Bilancio, Pianificazione e Controllo di Gestione che ha il compito di verificare che siano rispettati gli standard qualitativi e quantitativi stabiliti nell'ambito delle convenzioni sottoscritte e, in special modo, nei mandati di gestione. Provvede inoltre al calcolo della quota, dividendo il valore complessivo netto di ciascun comparto per il numero complessivo delle quote in possesso degli iscritti.

▪ Risk Management:

Controlla il rispetto dei limiti operativi deliberati (controllo limiti ex post), propone strumenti e metodologie idonei per la valutazione e la gestione dei rischi finanziari, propone interventi volti a migliorare il profilo di rischio e svolge un'attenta attività di analisi e di monitoraggio dei rischi connessi all'attività di investimento. Predisporre, insieme all'unità organizzativa Investimenti, le modifiche periodiche al presente documento da proporre al Comitato Rischi ed al Consiglio di Amministrazione, verificando la politica di investimento.

• Responsabile del Fondo:

Vigila sull'osservanza della normativa e del Regolamento nonché sul rispetto delle buone pratiche e dei principi di corretta amministrazione del Fondo nell'esclusivo interesse degli aderenti, sulla gestione finanziaria del Fondo, anche nel caso di conferimento a terzi di deleghe di gestione, con riferimento ai controlli sulle politiche di investimento. Vigila inoltre che i rischi assunti con gli investimenti effettuati siano correttamente identificati, misurati e controllati e che siano coerenti con gli obiettivi perseguiti dalla politica di investimento. Analizza, con il supporto delle unità organizzative coinvolte, eventuali proposte di cambiamento della strategia finanziaria.



OBIETTIVI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La forma pensionistica individuale PIP PROGETTO PENSIONE gestisce le risorse nel rispetto del principio della sana e prudente gestione e nel migliore interesse degli aderenti e dei beneficiari. In particolare, devono essere osservati i seguenti obiettivi di gestione:

- efficiente gestione del portafoglio, in modo da contemperare la massimizzazione della redditività e la minimizzazione dei costi di transazione, gestione e funzionamento;
- contenimento del rischio, qualità, liquidità e redditività del portafoglio nel suo complesso;
- adeguata diversificazione del portafoglio, in modo da evitare che ci sia un'eccessiva dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese o attività, e che nel portafoglio complessivamente considerato ci siano concentrazioni del rischio.

Nel perseguire questi obiettivi si dovrà tener conto delle esigenze di tipo previdenziale degli aderenti considerando il lasso di tempo che li separa dal pensionamento ed in relazione alle caratteristiche personali quali anzianità lavorativa, percorso di carriera e tipologia del nucleo familiare.

Per ciascun comparto dovrà essere definito un parametro oggettivo che consenta all'aderente di valutare il prodotto in termini di rischio/rendimento. A tale scopo potrà essere utilizzato un benchmark, definito come un indice o una combinazione di indici finanziari, utilizzabili per confrontare e valutare il prodotto in termini di rischiosità e redditività prevedibile, in relazione ai mercati e settori presi in considerazione o un livello massimo di rischio atteso ed una indicazione della redditività prospettica.

La popolazione di riferimento che aderisce alle proposte di investimento è decisamente diversificata; vengono analizzate con frequenza annuale le caratteristiche socio demografiche della popolazione di riferimento, classificando gli aderenti sulla base dell'età, dell'anzianità contributiva, dell'attività lavorativa svolta e del sesso al fine di prevedere se gli switch automatici da una gestione più rischiosa ad una meno rischiosa possano compromettere gli obiettivi perseguiti.



1. CARATTERISTICHE

Questo prodotto è rivolto a chi intende realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale, versando periodicamente una cifra fissa o una percentuale del suo reddito ed eventualmente il suo TFR. Gli importi versati potranno essere investiti in sei comparti, con caratteristiche di rischio/rendimento crescenti e conseguenti diversi orizzonti temporali dell'aderente, partendo da una gestione assicurativa interna separata, in cui si ottiene una garanzia sul risultato ottenuto ed il consolidamento del proprio patrimonio, fino a comparti in cui la componente azionaria è rilevante rispetto a quella obbligazionaria e monetaria:

Descrizione	Tipologia	Orizzonte temporale	Rischio
EV PREVI	Gestione separata	Breve periodo (fino a 5 anni)	Molto Basso
EV STRATEGIA 15	Fondo Interno	Breve periodo (fino a 5 anni)	Medio Basso
EV STRATEGIA 30	Fondo Interno	Medio periodo (da 5 a 10 anni)	Medio
EV STRATEGIA 40	Fondo Interno	Medio periodo (da 5 a 10 anni)	Medio
EV STRATEGIA 55	Fondo Interno	Medio Lungo periodo (da 10 a 15 anni)	Medio
EV STRATEGIA 70	Fondo Interno	Lungo Periodo (oltre 15 anni)	Alto

La suddivisione permette di offrire alla popolazione di riferimento che aderisce alle proposte di investimento un'offerta diversificata in termini di rischio/rendimento. Ogni comparto è caratterizzato da diversi livelli di rischio/rendimento e prevede politiche di investimento strettamente connesse alle finalità di gestione che si intendono perseguire, nei capitoli successivi verranno analizzati nel dettaglio.

Le proposte di investimento

L'aderente può scegliere tra tre diverse combinazioni di impiego dei contributi netti versati:

- Progetto Garantito;
- Progetto Evolutivo;
- Progetto Libero.

Progetto Garantito

Ciascuna di esse è caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento. In caso di scelta del "PROGETTO GARANTITO", le prestazioni previste dal contratto, sia nella fase di accumulo della prestazione previdenziale sia nella fase di erogazione della rendita, sono contrattualmente garantite dalla Compagnia e si rivalutano annualmente in base al rendimento di una Gestione interna separata di attivi. In fase di accumulo la rivalutazione è legata alla Gestione assicurativa interna separata EV PREVI, mentre in fase di erogazione della rendita è legata al FONDO VIVAPIÙ.

Progetto Evolutivo

In caso di scelta del "PROGETTO EVOLUTIVO", le prestazioni previste dal contratto nella fase di accumulo sono collegate a uno dei Fondi Interni e alla Gestione assicurativa interna separata EV

PREVI, secondo percentuali prestabilite e variabili nel tempo. Le prestazioni collegate al Fondo Interno, variabile a seconda del percorso di investimento prescelto e degli anni mancanti alla durata obiettivo residua, sono espresse in quote del Fondo stesso ed il valore di dette quote è soggetto a delle variazioni in funzione delle oscillazioni di prezzo delle attività finanziarie di cui le quote sono la rappresentazione. Pertanto, per le prestazioni collegate al Fondo Interno, la Compagnia non offre alcuna garanzia e l'Aderente è esposto al rischio connesso all'andamento negativo del valore delle quote.

Progetto Evolutivo - Percorso conservativo

Il percorso conservativo prevede l'allocazione dei contributi effettuata nel tempo in ciascuno dei Fondi Interni EV STRATEGIA 40, EV STRATEGIA 30 ed EV STRATEGIA 15 e nella Gestione assicurativa interna separata EV PREVI. Lo specifico obiettivo è quello di ridurre progressivamente la componente azionaria del portafoglio a favore di quella obbligazionaria in coerenza con la propensione al rischio dell'Aderente.

La riduzione della componente azionaria del portafoglio con l'avvicinarsi dell'età pensionabile si ottiene, oltre che con la diversa allocazione dei contributi sui fondi sopra descritti, anche tramite il trasferimento automatico delle risorse complessivamente presenti sulla posizione individuale dell'Aderente dai Fondi Interni a maggior contenuto azionario a Fondi Interni a maggior contenuto obbligazionario/monetario e, a partire dall'ottavo anno che precede l'Anno Obiettivo, alla Gestione assicurativa interna separata EV PREVI che prevede l'investimento in via prevalente in titoli obbligazionari.

Lo sviluppo degli investimenti nel tempo è illustrato nella tabella seguente:

Durata residua (anni)		Percentuale minima impiegata in EV PREVI	Fondo Interno
Da	A		
Maggiore di 30		0%	EV STRATEGIA 40
30	21	0%	EV STRATEGIA 30
20	16	0%	EV STRATEGIA 30
15	11	0%	EV STRATEGIA 15
10	9	0%	EV STRATEGIA 15
8	7	25%	EV STRATEGIA 15
6	5	50%	EV STRATEGIA 15
4	3	75%	EV STRATEGIA 15
2	0	100%	-

Progetto Evolutivo - Percorso moderato

Il percorso moderato prevede l'allocazione dei contributi effettuata nel tempo in ciascuno dei Fondi Interni EV STRATEGIA 55, EV STRATEGIA 40 ed EV STRATEGIA 30 e nella Gestione assicurativa interna separata EV PREVI. Lo specifico obiettivo è quello di ridurre progressivamente la componente azionaria del portafoglio a favore di quella obbligazionaria in coerenza con la propensione al rischio dell'Aderente.

La riduzione della componente azionaria del portafoglio con l'avvicinarsi dell'età pensionabile si ottiene, oltre che con la diversa allocazione dei contributi sui fondi sopra descritti, anche tramite il trasferimento automatico delle risorse complessivamente presenti sulla posizione individuale



dell'Aderente dai Fondi Interni a maggior contenuto azionario a Fondi Interni a maggior contenuto obbligazionario/monetario e, a partire dall'ottavo anno che precede l'Anno Obiettivo, alla Gestione assicurativa interna separata EV PREVI che prevede l'investimento in via prevalente in titoli obbligazionari.

Lo sviluppo degli investimenti nel tempo è illustrato nella tabella seguente:

Durata residua (anni)		Percentuale minima impiegata in EV PREVI	Fondo Interno
Da	A		
Maggiore di 30		0%	EV STRATEGIA 55
30	21	0%	EV STRATEGIA 55
20	16	0%	EV STRATEGIA 40
15	11	0%	EV STRATEGIA 40
10	9	0%	EV STRATEGIA 30
8	7	25%	EV STRATEGIA 30
6	5	50%	EV STRATEGIA 30
4	3	75%	EV STRATEGIA 30
2	0	100%	-

Progetto Evolutivo - Percorso dinamico

Il percorso dinamico prevede l'allocazione dei contributi effettuata nel tempo in ciascuno dei Fondi Interni EV STRATEGIA 70, EV STRATEGIA 55, EV STRATEGIA 40 ed EV STRATEGIA 30 e nella Gestione assicurativa interna separata EV PREVI. Lo specifico obiettivo è quello di ridurre progressivamente la componente azionaria del portafoglio a favore di quella obbligazionaria in coerenza con la propensione al rischio dell'Aderente.

La riduzione della componente azionaria del portafoglio con l'avvicinarsi dell'età pensionabile si ottiene, oltre che con la diversa allocazione dei contributi sui fondi sopra descritti, anche tramite il trasferimento automatico delle risorse complessivamente presenti sulla posizione individuale dell'Aderente dai Fondi Interni a maggior contenuto azionario a Fondi Interni a maggior contenuto obbligazionario/monetario e, a partire dall'ottavo anno che precede l'Anno Obiettivo, alla Gestione assicurativa interna separata EV PREVI che prevede l'investimento in via prevalente in titoli obbligazionari.

Lo sviluppo degli investimenti nel tempo è illustrato nella tabella seguente:

Durata residua (anni)		Percentuale minima impiegata in EV PREVI	Fondo Interno
Da	A		
Maggiore di 30		0%	EV STRATEGIA 70
30	21	0%	EV STRATEGIA 70
20	16	0%	EV STRATEGIA 55
15	11	0%	EV STRATEGIA 55
10	9	0%	EV STRATEGIA 40
8	7	25%	EV STRATEGIA 40
6	5	50%	EV STRATEGIA 30
4	3	75%	EV STRATEGIA 30
2	0	100%	-



Progetto Evolutivo – Intraprendente

Il percorso intraprendente prevede l'allocazione dei contributi effettuata nel tempo in ciascuno dei Fondi Interni EV STRATEGIA 70, EV STRATEGIA 55 ed EV STRATEGIA 40 e nella Gestione assicurativa interna separata EV PREVI. Lo specifico obiettivo è quello di ridurre progressivamente la componente azionaria del portafoglio a favore di quella obbligazionaria in coerenza con la propensione al rischio dell'Aderente.

La riduzione della componente azionaria del portafoglio con l'avvicinarsi dell'età pensionabile si ottiene, oltre che con la diversa allocazione dei contributi sui fondi sopra descritti, anche tramite il trasferimento automatico delle risorse complessivamente presenti sulla posizione individuale dell'Aderente dai Fondi Interni a maggior contenuto azionario a Fondi Interni a maggior contenuto obbligazionario/monetario e, a partire dall'ottavo anno che precede l'Anno Obiettivo, alla Gestione assicurativa interna separata EV PREVI che prevede l'investimento in via prevalente in titoli obbligazionari.

Lo sviluppo degli investimenti nel tempo è illustrato nella tabella seguente:

Durata residua (anni)		Percentuale minima impiegata in EV PREVI	Fondo Interno
Da	A		
Maggiore di 30		0%	EV STRATEGIA 70
30	21	0%	EV STRATEGIA 70
20	16	0%	EV STRATEGIA 70
15	11	0%	EV STRATEGIA 70
10	9	0%	EV STRATEGIA 55
8	7	25%	EV STRATEGIA 55
6	5	50%	EV STRATEGIA 55
4	3	75%	EV STRATEGIA 40
2	0	100%	-

Progetto Libero

In caso di scelta del "PROGETTO LIBERO", le prestazioni previste dal contratto nella fase di accumulo sono collegate a uno dei Fondi Interni scelto dal cliente e alla Gestione assicurativa interna separata EV PREVI, secondo percentuali prestabilite e variabili nel tempo. Le prestazioni collegate al Fondo Interno sono espresse in quote del Fondo stesso ed il valore di dette quote è soggetto a delle variazioni in funzione delle oscillazioni di prezzo delle attività finanziarie di cui le quote sono la rappresentazione. Pertanto, per le prestazioni collegate al Fondo Interno, la Compagnia non offre alcuna garanzia e l'Aderente è esposto al rischio connesso all'andamento negativo del valore delle quote.

Lo sviluppo degli investimenti nel tempo nel fondo di EV PREVI è illustrato nella tabella seguente:

Durata residua	Capitale investito in EV PREVI
8	25%
6	50%
4	75%
2	100%



2. POLITICA DI INVESTIMENTO E CRITERI DI ATTUAZIONE

I fondi pensione operano nel rispetto del principio della sana e prudente gestione, perseguendo gli interessi degli aderenti, osservano il criterio di un'adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio, ottimizzando la combinazione rischio/rendimento. A tal fine si verificano periodicamente i risultati della gestione mediante l'adozione di parametri di riferimento coerenti con gli obiettivi. L'utilizzo di strumenti cosiddetti alternativi - derivati e OICR non armonizzati - deve essere coerente con i principi di sana e prudente gestione e deve avvenire per un ammontare consono rispetto alla situazione patrimoniale di ciascun comparto. A causa della peculiarità di questi strumenti, gli investimenti alternativi dovranno essere preventivamente autorizzati dal Comitato Investimenti, dopo una rigorosa attività di analisi e di verifica e, nel corso di tutta la durata dell'investimento saranno sottoposti ad un monitoraggio continuo da parte della funzione Risk Management.

Strumenti finanziari nei quali si intende investire

Le disponibilità possono essere investite in strumenti finanziari, depositi bancari e mezzi di pagamento; non vengono investite in tipologie di strumenti finanziari e classi di attività per le quali la struttura organizzativa, professionale e tecnica e il modello adottato non consentono adeguati monitoraggio e gestione del rischio.

PIP PROGETTO PENSIONE investe in strumenti finanziari derivati esclusivamente per finalità di riduzione del rischio e di efficiente gestione, coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto e nei limiti indicati per gli attivi sottostanti. Nell'esercizio dell'attività di gestione di fondi pensione, il soggetto gestore non può effettuare vendite allo scoperto, né porre in essere operazioni in strumenti finanziari derivati equivalenti a vendite allo scoperto. Il divieto non pregiudica l'investimento in OICR che fanno uso di tali tecniche di gestione.

L'investimento in strumenti finanziari di uno stesso emittente non può superare il 5% del patrimonio in gestione di ogni singolo Comparto e 10% in strumenti finanziari emessi da soggetti appartenenti ad un unico gruppo; sono esclusi dall'applicazione di tale limite di concentrazione gli strumenti finanziari emessi o garantiti da un Paese membro dell'Unione Europea, da un Paese aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Paesi membri dell'Unione Europea, gli OICVM e i FIA.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura obbligazionaria sono orientati verso titoli con elevata affidabilità creditizia ovvero nell'area dell'Investment Grade. Secondo le indicazioni fornite dall'Authority di settore (COVIP) per la valutazione del merito creditizio degli investimenti di natura obbligazionaria, non ci si atterrà esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating, ma si farà riferimento alla "Credit Rating Policy" utilizzata dalla Società. Qualora il rating di uno strumento di debito in portafoglio si riduca, dopo l'acquisto, al di sotto dei limiti sopra indicati, si provvederà a vendere lo strumento in questione nel lasso di tempo ritenuto più opportuno a tutela degli interessi dei partecipanti alla forma pensionistica individuale.

Le linee guida ed i relativi limiti operativi adottati per regolamentare i criteri di assunzione e gestione dei rischi a cui sono esposti gli attivi finanziari, hanno lo scopo di perseguire i principi di:

- diversificazione: nel senso che differenti classi di attività, diverse controparti e diversi settori devono essere rappresentati nel portafoglio in modo da permettere il contenimento del credit spread e del rischio di fallimento;



- dispersione: nel senso che nessun singolo investimento deve essere di dimensione tale da impattare in modo sensibile sul rendimento del portafoglio nel caso di fallimento della controparte o di performance negativa.

Le linee guida privilegiano l'investimento in titoli ad elevato merito creditizio e stimolano la diversificazione e la dispersione del rischio. A tale scopo il Comitato Investimenti verifica il rispetto dei limiti di cui sopra. In quest'ottica, si configura l'investimento in OICR perché la gestione collettiva permette di attenuare i rischi attraverso un'opportuna composizione e diversificazione del portafoglio di investimento e consente di ottenere economie di scala che difficilmente si potrebbero conseguire con un investimento diretto. Inoltre l'utilizzo di OICR viene effettuato in caso in cui si prevede un investimento in particolari asset class specializzati sia per area geografica sia per settore che non si potrebbero conseguire con l'investimento diretto.

Per ogni comparto il gestore delegato invia mensilmente una reportistica di dettaglio relativa alle performance e alla composizione dei portafogli gestiti per predisporre le segnalazioni periodiche da inviare a Covip. Ogni comparto è caratterizzato da diversi livelli di rischio/rendimento e prevede politiche di investimento strettamente connesse alle finalità di gestione che si intendono perseguire, nei capitoli successivi verranno analizzati nel dettaglio.

EV PREVI

Finalità della gestione:

rivalutare il capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto che è ormai prossimo alla pensione e sceglie un impiego dei contributi con garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio.

Composizione della gestione:

la gestione assicurativa interna separata EV PREVI investe prevalentemente in titoli di Stato ed obbligazioni di emittenti nazionali ed esteri ed in minor misura in strumenti finanziari corporate ed azionari. La politica di gestione mantiene la duration degli investimenti in linea con il profilo complessivo dei passivi della gestione separata.

Garanzia:

la garanzia prevede che la posizione individuale si rivaluti annualmente con un tasso che non può essere negativo; per i flussi di contribuzione versati nel corso dell'anno e per le somme eventualmente percepite (anticipazioni o riscatto parziale) la rivalutazione viene effettuata pro rata temporis.

Politica di investimento:

le politiche gestionali sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività presenti in portafoglio vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo (Ramo I).

Benchmark:

tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni. Per il calcolo si utilizza il parametro "Rendistato", elaborato dalla Banca d'Italia, che rappresenta il rendimento medio ponderato di un paniere di titoli pubblici.

Rendimento medio annuo atteso in termini reali:

pari a 0.2%.



Variabilità del rendimento atteso:
pari a 0.5%.

Probabilità di ottenere un rendimento negativo sull'orizzonte temporale:
pari a 0% nei casi in cui opera la garanzia

Limiti quantitativi e qualitativi:

Gli investimenti in valuta diversa dall'euro sono limitati entro il 7% del portafoglio. A livello di asset allocation sono presenti i seguenti limiti:

Categorie	Principali attivi ammessi	Limite
Liquidità²	<ul style="list-style-type: none">- Liquidità, depositi bancari, P/T- Quote di OICR monetari	Max 20%
Obbligazioni Governative di fascia 1	<ul style="list-style-type: none">- Titoli di stato di paesi appartenenti al G7- Quote di OICR obbligazionari governativi con investimenti prevalenti in aree G7- Titoli emessi da enti sovranazionali con rating pari a AAA ed enti sovranazionali dell'area Euro/UE	Nessun limite
Obbligazioni Governative di fascia 2	<ul style="list-style-type: none">- Titoli di stato di paesi diversi da quelli compresi nella categoria Obbligazioni Governative di fascia 1 e con rating \geqAA-- Quote di OICR obbligazionari governativi non inclusi nella categoria Obbligazioni Governative di fascia 1 e con livello implicito di rating \geqAA-	Max 20%
Obbligazioni Governative di fascia 3	<ul style="list-style-type: none">- Titoli di stato di paesi diversi da quelli compresi nelle categorie Obbligazioni Governative di fascia 1 e 2 e con rating \geq BBB-- Titoli emessi da enti sovranazionali con rating \geqBBB-- e \leqAA+- Titoli emessi da Enti Locali/Pubblici, Agenzie governative o da Banche multilaterali di sviluppo con rating \geqBBB--- Quote di OICR governativi non inclusi in fascia 1 e 2 e con livello implicito di rating \geqBBB-	Max 10%
Obbligazioni Governative di fascia 4	<ul style="list-style-type: none">- Titoli di stato, titoli emessi da enti sovranazionali, da Enti Locali/Pubblici, Agenzie governative e da Banche multilaterali di sviluppo con rating $<$BBB-- Quote di OICR governativi non inclusi in fascia 1, 2 e 3, con livello implicito di rating $<$BBB-	Max 5%

² Nell'ambito dell'elenco degli attivi ammissibili, per liquidità si intendono i prodotti elencati - tipicamente cassa, depositi bancari e prodotti del mercato monetario.



Obbligazioni Financial	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligazioni emesse da Istituzioni Finanziarie non appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo, <i>plain vanilla</i> e strutturate, anche subordinate, con rating \geqBBB- - Quote di OICR obbligazionari con livello implicito di rating \geqBBB- 	Max 15%	Max 50%
Obbligazioni Gruppo ISP	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligazioni emesse da Società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo 	Max 10%	
Obbligazioni Corporate	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligazioni emesse da Istituzioni Corporate, <i>plain vanilla</i> e strutturate, anche subordinate, con rating \geqBBB- - Quote di OICR obbligazionari con livello implicito di rating coerente con la policy adottata per i singoli titoli 	Max 20%	
Obbligazioni Covered	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligazioni emesse da Istituzioni Bancarie, <i>plain vanilla</i> o strutturate, garantite da un pool di asset segregato 	Max 10%	
Obbligazioni Infrastrutturali	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligazioni emesse da società di progetto, da società titolari di un contratto di partenariato pubblico privato, concessionarie di lavori pubblici per la realizzazione e la gestione di infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali, ospedaliere, delle telecomunicazioni e della produzione e trasporto di energia e fonti energetiche. 	Max 3%	
Obbligazioni High Yield	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligazioni (escluse le cartolarizzazioni) e quote di OICR obbligazionari non governativi non rientranti nelle precedenti categorie di titoli 	Max 10%	
Cartolarizzazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Cartolarizzazioni con rating \geqBBB-- 	Max 5%	
Azionario	<ul style="list-style-type: none"> - Quote di OICR azionari - Azioni, Warrant, <i>Certificates</i>, Quote di Fondi Chiusi situati in uno Stato UE negoziati su di un mercato regolamentato 	Max 10%	
Partecipazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazioni che comportano il controllo o l'influenza notevole o che siano consistenti 	Max 5%	
Comparto Immobiliare	<ul style="list-style-type: none"> - Immobili - Quote di Fondi Comuni d'investimento immobiliare chiusi - Quote di Fondi Comuni d'investimenti immobiliare aperti 	Max 5%	
Altri attivi investibili	Hedge Fund	Max 5%	Max 8%
	Private equity	Max 5%	
	Fondi Infrastrutturali	Max 5%	
	Loans e Fondi di Loans	Max 5%	

È possibile utilizzare strumenti derivati sia per ridurre la rischiosità delle attività finanziarie presenti in portafoglio, sia con lo scopo di realizzare un'efficace gestione dello stesso.

Modalità di gestione:

indiretta, per la gestione delle risorse sono stati affidati specifici incarichi alla Società di Gestione del Risparmio EurizonCapital SGR.

Livello max turnover:

pari al 70%.

Limiti di concentrazione (Questi limiti si applicano agli investimenti diversi dagli OICR):

-- *Comparto delle Obbligazioni High Yield*

L'investimento in titoli del comparto delle Obbligazioni High Yield sarà contenuto entro l'1% per singola holding. Gli OICR non entrano nel computo del limite.

-- *Comparto immobiliare*

Il singolo investimento sarà contenuto entro l'1% del totale degli attivi presenti nel portafoglio.

-- *Limiti di concentrazione per controparte*

I limiti sono definiti relativamente ad emittenti societari e si applicano all'esposizioni obbligazionaria ed azionaria cumulate. Il limite massimo di esposizione verso ciascun gruppo emittente presente in portafoglio non può superare il 5% del totale del portafoglio, di cui non oltre il 2% per la componente azionaria. Il limite del 5% è esteso al 10% in relazione ai titoli emessi da società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo.

-- *Limiti di concentrazione per settore*

In aggiunta ai limiti di concentrazione, si definiscono limiti specifici alla concentrazione settoriale sulla base della classificazione Bloomberg, che ad oggi risulta essere *Basic Materials, Communications, Consumer Cyclical, Consumer Non-cyclical, Diversified, Energy, Industrial/Financial, Technology ed Utilities*

L'esposizione nei confronti di ogni settore non può superare il limite del 25% del totale degli attivi cumulativamente presenti in ogni portafoglio.

Limiti di rating: in coerenza con i criteri generali di prudenza e di valorizzazione della qualità dell'attivo, anche in un'ottica di medio/lungo periodo, gli attivi del comparto obbligazionario devono collocarsi in via prevalente nell'area dell'*Investment Grade* (\geq BBB-). I titoli con rating inferiore a BBB- dovranno essere al più pari al 10% degli attivi presenti nel portafoglio. Inoltre, i titoli con rating nell'area BBB dovranno mantenersi entro il 20% degli attivi presenti nel portafoglio e i titoli con rating di area "single A" entro il 50%. I titoli emessi dall'emittente Repubblica Italiana e dal Gruppo Intesa Sanpaolo non concorrono in ogni caso al consumo di tali limiti. Nel caso di *downgrade* che provochi l'uscita dall'*Investment Grade*, o il movimento al di sotto del livello minimo di rating previsto per specifiche categorie di titoli già presenti in portafoglio, il Gestore Delegato, prenderà le iniziative ritenute più opportune al fine di contenere i rischi di perdita, con successiva informativa al Comitato Investimenti.



EV STRATEGIA 15

Finalità della gestione:

salvaguardare in modo sostanziale il capitale investito dalle flessioni dei mercati e cogliere in misura moderata le opportunità dei mercati azionari, accettando una variabilità minima dei risultati.

Composizione della gestione:

85% obbligazionario e 15% azionario. Nell'ambito del Fondo Interno EV STRATEGIA 15 la Compagnia ha la facoltà di modificare nel tempo il peso della componente azionaria, nel rispetto delle finalità del Fondo stesso, tra un minimo del 5% e un massimo del 25%. La politica di gestione si orienta verso strumenti finanziari di media durata, con una duration media del portafoglio compresa tra 2 ed 8 anni.

Benchmark:

20% JPCA6M JP Morgan Cash Euro 6 Month in Euro,
55% SBEG11EU Citigroup Emu Government Bond 1-10 years in Euro,
10% QW5A iBoxx Euro Corporates in Euro,
15% NDEEWNR Morgan Stanley Capital International All Country World Total Return in Euro.

Rendimento medio annuo atteso in termini reali:

pari a 1.2%

Variabilità del rendimento atteso:

pari a 3.6%

Probabilità di ottenere un rendimento negativo sull'orizzonte temporale:

pari a 8%

Limiti quantitativi e qualitativi:

a livello di asset allocation gli investimenti in strumenti azionari devono essere compresi tra il 5% ed il 25% del portafoglio. Le disponibilità liquide non devono superare il limite del 10% del fondo.

Modalità di gestione:

diretta, la gestione delle risorse è effettuata internamente da parte dell'unità organizzativa Investimenti.

Livello max turnover:

pari a 70%

Livello max tracking error volatility (TEV):

pari a 6%



EV STRATEGIA 30

Finalità della gestione:

salvaguardare il capitale investito dalle flessioni dei mercati e cogliere in misura moderata le opportunità dei mercati azionari, accettando una variabilità contenuta dei risultati.

Composizione della gestione:

70% obbligazionario e 30% azionario. Nell'ambito del Fondo Interno EV STRATEGIA 30 la Compagnia ha la facoltà di modificare nel tempo il peso della componente azionaria tra un minimo del 15% e un massimo del 45%. Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si orienta prevalentemente verso strumenti finanziari di media durata, con una duration media del portafoglio non oltre i 7 anni.

Benchmark:

10% JPCA6M JP Morgan Cash Euro 6 Month in Euro,
50% SBEG11EU Citigroup Emu Government Bond 1-10 years in Euro,
10% QW5A iBoxx Euro Corporates in Euro,
30% NDEEWN Morgan Stanley Capital International All Country World Total Return in Euro.

Rendimento medio annuo atteso in termini reali:

pari a 1.9%

Variabilità del rendimento atteso:

pari a 5.4%

Probabilità di ottenere un rendimento negativo sull'orizzonte temporale:

pari a 7%

Limiti quantitativi e qualitativi:

A livello di asset allocation gli investimenti in strumenti azionari devono essere compresi tra il 15% ed il 45% del portafoglio. Le disponibilità liquide non devono superare il limite del 10% del fondo.

Modalità di gestione:

diretta, la gestione delle risorse è effettuata internamente da parte dell'unità organizzativa Investimenti.

Livello max turnover:

pari a 70%

Livello max tracking error volatility (TEV):

pari a 6%



EV STRATEGIA 40

Finalità della gestione:

ottenere una crescita del capitale nel lungo periodo attraverso un'esposizione strutturale ai mercati azionari e, allo stesso tempo, salvaguardare dalle flessioni dei mercati una parte consistente del capitale investito.

Composizione della gestione:

60% obbligazionario e 40% azionario. Nell'ambito del Fondo Interno EV STRATEGIA 40 la Compagnia ha la facoltà di modificare nel tempo il peso della componente azionaria, tra un minimo del 20% e un massimo del 60%. Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si orienta prevalentemente verso strumenti finanziari di media durata, con una duration media del portafoglio non oltre i 6 anni.

Benchmark:

20% JPCAEU6M JP Morgan Cash Euro 6 Month in Euro,
30% SBEGEU Citigroup EMU Government Bond Index All Maturities in Euro,
10% QW5A iBoxx Euro Corporates in Euro,
40% NDEEWNR Morgan Stanley Capital International All Country World Total Return in Euro.

Rendimento medio annuo atteso in termini reali:

pari a 2.4%

Variabilità del rendimento atteso:

pari a 6.7%

Probabilità di ottenere un rendimento negativo sull'orizzonte temporale:

pari a 9%

Limiti quantitativi e qualitativi:

A livello di asset allocation gli investimenti in strumenti azionari devono essere compresi tra il 20% ed il 60% del portafoglio. le disponibilità liquide non devono superare il limite del 10% del fondo.

Modalità di gestione:

diretta, la gestione delle risorse è effettuata internamente da parte dell'unità organizzativa Investimenti.

Livello max turnover:

pari a 70%

Livello max tracking error volatility (TEV):

pari a 6%



EV STRATEGIA 55

Finalità della gestione:

ottenere una crescita del capitale nel lungo periodo attraverso un'esposizione strutturale ai mercati azionari, accettando una variabilità moderata dei risultati e, allo stesso tempo, salvaguardare dalle flessioni dei mercati una parte consistente del capitale investito.

Composizione della gestione:

45% obbligazionario e 55% azionario. Nell'ambito del Fondo Interno EV STRATEGIA 55 la Compagnia ha la facoltà di modificare nel tempo il peso della componente azionaria tra un minimo del 35% e un massimo del 75%. Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si orienta prevalentemente verso strumenti finanziari di media durata, con una duration media del portafoglio non oltre i 6 anni.

Benchmark:

10% JPCAEU6M JP Morgan Cash Euro 6 Month in Euro,
25% SBEGEU Citigroup EMU Government Bond Index All Maturities in Euro,
10% QW5A iBoxx Euro Corporates in Euro,
55% NDEEWNR Morgan Stanley Capital International All Country World Total Return in Euro.

Rendimento medio annuo atteso in termini reali:

pari a 3.1%

Variabilità del rendimento atteso:

pari a 8.7%

Probabilità di ottenere un rendimento negativo sull'orizzonte temporale :

pari a 3%

Limiti quantitativi e qualitativi:

A livello di asset allocation gli investimenti in strumenti azionari devono essere compresi tra il 35% ed il 75% del portafoglio. le disponibilità liquide non devono superare il limite del 10% del fondo.

Modalità di gestione:

diretta, la gestione delle risorse è effettuata internamente da parte dell'unità organizzativa Investimenti.

Livello max turnover:

pari a 70%

Livello max tracking error volatility (TEV):

pari a 6%



EV STRATEGIA 70

Finalità della gestione:

ottenere una crescita del capitale nel lungo periodo attraverso una forte esposizione ai mercati azionari, anche a fronte di un'elevata variabilità dei risultati e, allo stesso tempo, salvaguardare dalle flessioni dei mercati una parte del capitale investito.

Composizione della gestione:

30% obbligazionario e 70% azionario. Nell'ambito del Fondo Interno EV STRATEGIA 70 la Compagnia ha la facoltà di modificare nel tempo il peso della componente azionaria tra un minimo del 50% e un massimo del 90%. Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si orienta prevalentemente verso strumenti finanziari di media durata, con una duration media del portafoglio non oltre i 5 anni.

Benchmark:

30% SBEG11EU Citigroup Emu Government Bond 1-10 years in Euro,
70% NDEEWNR Morgan Stanley Capital International All Country World Total Return in Euro.

Rendimento medio annuo atteso in termini reali:

pari a 2.9%

Variabilità del rendimento atteso:

pari a 10.4%

Probabilità di ottenere un rendimento negativo sull'orizzonte temporale:

pari a 4%

Limiti quantitativi e qualitativi:

A livello di asset allocation gli investimenti in strumenti azionari devono essere compresi tra il 50% ed il 90% del portafoglio. Lele disponibilità liquide non devono superare il limite del 10% del fondo.

Modalità di gestione:

diretta, la gestione delle risorse è effettuata internamente da parte dell'unità organizzativa Investimenti.

Livello max turnover:

pari a 70%

Livello max tracking error volatility (TEV):

pari a 6%



3. CRITERI PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO

Il soggetto incaricato della gestione, insieme ad Amministrazione Portafoglio Titoli e Tesoreria monitorano gli eventi societari connessi agli strumenti finanziari in portafoglio degli OICR gestiti. Viene esercitato il diritto di intervento e di voto nelle assemblee delle società italiane, tenendo conto dei costi benefici collegati alla partecipazione all'assemblea, dell'ordine del giorno, dell'utilità della partecipazione agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione alla quota di capitale con diritto di voto posseduta.

Il criterio fondamentale di partecipazione alle assemblee consiste nel giudicarle rilevanti per situazioni di particolare interesse in difesa o a supporto degli aderenti, che riguardino decisioni di corporate governance, bilancio, politiche di distribuzione di utili e dividendi, politiche di remunerazione delle figure apicali.

Nel caso ne ricorrano i presupposti, non esercita il diritto di voto inerente alle azioni di pertinenza dei patrimoni degli OICR emesse da società direttamente o indirettamente controllanti.



SISTEMA DI CONTROLLO E VALUTAZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il sistema di controllo è il processo attraverso il quale si monitora la corretta implementazione, coerentemente con le strategie e gli indirizzi previsti, nel rispetto dei limiti interni ed esterni e l'andamento delle performance dei portafogli. Le attività di verifica prevedono il controllo dei limiti normativi e dei limiti di prodotto e contrattuali (regolamento di gestione, nota informativa e mandati di gestione), la verifica delle performance rispetto agli obiettivi e dei rischi dei patrimoni in gestione.

1. CONTROLLO LIMITI

La verifica del rispetto dei limiti normativi, che prevedono per ogni categoria di strumenti percentuali massime e minime rispetto al patrimonio complessivo del fondo, viene svolta con frequenza settimanale da parte del Risk Management (controllo limiti ex post), in modo da intervenire immediatamente in caso di superamenti, attivando le procedure di rientro nei limiti. Se l'attività di analisi conferma l'avvenuto superamento di un limite, Risk Management e l'unità organizzativa Investimenti definiscono con il gestore delegato modalità e tempistiche di rientro. Il Risk Management riepiloga mensilmente l'esito dei controlli al Responsabile del Fondo.

2. ANALISI DEI COMPARTI

La funzione di Risk Management supporta l'unità organizzativa Investimenti al monitoraggio costante dell'andamento dei comparti; in particolare provvede ad elaborare i dati di **performance** dei fondi e dei benchmark e gli indicatori di rischio, ovvero la **volatilità** dei comparti e del benchmark, la **Tracking Error Volatility (TEV)**, l'**Information Ratio** e l'**Indice di Sharpe**.

L'unità organizzativa Investimenti illustra l'analisi sull'andamento dei comparti al Comitato Investimenti per la valutazione delle strategie d'investimento e dell'operato dei gestori delegati.

Queste informazioni vengono inviate ai Responsabili dei Fondi con periodicità trimestrale.

Annualmente viene anche monitorato il **Total Expense Ratio (TER)** elaborato da Amministrazione Portafoglio Titoli e Tesoreria per ogni singolo comparto in modo da verificare l'incidenza dei costi effettivi rispetto al totale delle risorse del comparto.



3. ANALISI DELLA PERFORMANCE ATTRIBUTION

Al fine di non limitarsi a quantificare i livelli di rischio e rendimento, vengono analizzate le componenti dei risultati conseguiti dal gestore delegato. Lo svolgimento di questo tipo di indagine parte dalla conoscenza delle fasi in cui si articola l'attività di asset management e dei criteri che guidano le scelte dei soggetti competenti, allo scopo di individuare il contributo che ciascuna fase (e ciascun soggetto) hanno dato alla performance ottenuta.

Il gestore delegato definisce il grado di specializzazione/diversificazione del portafoglio, il livello strutturale di rischio/liquidità e le aree in cui il fondo dovrà investire, suddividendo il patrimonio fra tipologie di titoli (azioni, obbligazioni, liquidità), aree geografiche e settori merceologici sulla base dell'orizzonte temporale prescelto, dei rendimenti attesi, del livello di rischio e delle correlazioni tra le diverse tipologie di strumenti finanziari.

L'unità organizzativa Investimenti provvede al monitoraggio costante della performance attribution utilizzando la reportistica che il gestore delegato fornisce mensilmente alla società.

I dati relativi alla performance vengono analizzati durante il Comitato Investimenti e discussi con il Responsabile del Fondo con lo scopo di valutare il contributo delle scelte del gestore nella formazione del rendimento.



Blended index: The blended returns are calculated by Intesa Sanpaolo Vita using end of day index level values licensed from MSCI ("MSCI Data"). For the avoidance of doubt, MSCI is not the benchmark "administrator" for, or a "contributor", "submitter" or "supervised contributor" to, the blended returns, and the MSCI Data is not considered a "contribution" or "submission" in relation to the blended returns, as those terms may be defined in any rules, laws, regulations, legislation or international standards. MSCI Data is provided "AS IS" without warranty or liability and no copying or distribution is permitted. MSCI does not make any representation regarding the advisability of any investment or strategy and does not sponsor, promote, issue, sell or otherwise recommend or endorse any investment or strategy, including any financial products or strategies based on, tracking or otherwise utilizing any MSCI Data, models, analytics or other materials or information.

TRADUZIONE

Blended index: I rendimenti misti sono calcolati da Intesa Sanpaolo Vita sulla base dei valori di fine giornata degli indici concessi in licenza da MSCI ["Dati MSCI"]. Per chiarezza, MSCI non è l'"amministratore" dell'indice di riferimento, né un "contributore", "presentatore" o "contributore sottoposto a vigilanza" dei rendimenti misti, e i Dati MSCI non sono considerati un "contributo" relativamente ai rendimenti misti, a seconda della definizione di tali termini nelle normative, regolamenti, leggi o standard internazionali. I Dati MSCI sono forniti "così come sono", senza alcuna garanzia o responsabilità, e non è consentito effettuare copie o distribuirli. MSCI non rilascia alcuna dichiarazione sull'opportunità di un investimento o strategia, e non sponsorizza, promuove, emette, vende o altrimenti raccomanda o patrocina alcun investimento o strategia, incluso qualunque prodotto finanziario o strategia basato su, o che segua o altrimenti utilizzi qualsiasi Dato MSCI, modelli, analisi o altri materiali o informazioni.

Custom index: Source: MSCI. The MSCI data is comprised of a custom index calculated by MSCI for, and as requested by Intesa Sanpaolo Vita. The MSCI data is for internal use only and may not be redistributed or used in connection with creating or offering any securities, financial products or indices. Neither MSCI nor any other third party involved in or related to compiling, computing or creating the MSCI data (the "MSCI Parties") makes any express or implied warranties or representations with respect to such data (or the results to be obtained by the use thereof), and the MSCI Parties hereby expressly disclaim all warranties of originality, accuracy, completeness, merchantability or fitness for a particular purpose with respect to such data. Without limiting any of the foregoing, in no event shall any of the MSCI Parties have any liability for any direct, indirect, special, punitive, consequential or any other damages (including lost profits) even if notified of the possibility of such damages.

TRADUZIONE

Custom index: Fonte: MSCI. I Dati MSCI sono composti da un indice su misura calcolato da MSCI per il, e in base alle richieste di Intesa Sanpaolo Vita. I dati MSCI sono ad esclusivo uso interno e non possono essere distribuiti o impiegati in relazione alla creazione o all'offerta di titoli, prodotti finanziari o indici. Né MSCI né terzi coinvolti nella o collegati alla compilazione, calcolo o creazione dei dati MSCI (le "Parti MSCI") rilasciano alcuna garanzia o dichiarazione espressa o implicita relativamente a tali dati (o ai risultati conseguibili attraverso il loro utilizzo) e le Parti MSCI qui declinano espressamente tutte le garanzie di originalità, accuratezza, completezza, commerciabilità o idoneità a una particolare finalità rispetto a tali dati. Ferma restando la validità di quanto sopra, in nessun caso una parte di MSCI sarà responsabile di qualsiasi danno diretto, indiretto, speciale, punitivo, accessorio o di qualsiasi altra natura (inclusa la perdita di profitti), anche se informata della possibilità di tali danni.

Source: Bloomberg Barclays MSCI ESG Fixed Income Indices, Copyright 201_: Bloomberg Index Services Limited ("Bloomberg"), Barclays Bank PLC ("Barclays") and MSCI ESG Research LLC. Neither Bloomberg, Barclays, MSCI ESG Research nor any other party involved in or related to compiling, computing or creating the data makes any express or implied warranties or representations with respect to such data (or the results to be obtained by the thereof), and all such parties hereby expressly disclaim all warranties of originality, accuracy, completeness, merchantability or fitness for a particular purpose with respect to any of such data. Without limiting any of the foregoing, in no event shall Bloomberg, Barclays, MSCI ESG Research, any of their affiliates or any third party involved in or related to compiling, computing or creating the data have any liability for any direct, indirect, special, punitive, consequential or any other damages (including lost profits) even if notified of the possibility of such damages. No further distribution or dissemination of the data is permitted.)

TRADUZIONE

Fonte: Bloomberg Barclays MSCI ESG Income Indices. Copyright 201_: Bloomberg Index Services Limited ("Bloomberg"), Barclays Bank PLC ("Barclays") e MSCI ESG Research LLC. Né Bloomberg, Barclays, MSCI ESG Research né alcun'altra parte coinvolta nella o associata alla compilazione, calcolo o creazione dei dati, rilasciano alcuna garanzia o dichiarazione esplicita o implicita relativamente a tali dati (o ai risultati derivanti dal loro utilizzo), e tutte le parti suddette qui declinano espressamente tutte le garanzie di originalità, accuratezza, completezza, commerciabilità o idoneità a qualsivoglia scopo particolare rispetto a uno qualsiasi di tali dati. Fermo restando quanto precede, in nessun caso Bloomberg, Barclays, MSCI ESG Research, qualunque delle loro controllate o terze parti coinvolte nella o associate alla compilazione, calcolo o creazione dei dati saranno in alcun modo responsabili di qualsivoglia danno diretto, indiretto, speciale, punitivo, consequenziale o di altra natura (inclusa perdita di profitti), anche qualora siano stati informati della possibilità di tali danni. Non è consentita alcuna ulteriore distribuzione o diffusione.